

L'AMBIENTE

Fotovoltaico, biogas bus elettrici o a idrogeno Città a impatto zero piano da 11 miliardi

È il "contratto climatico" che Bologna presenterà alla Ue il 15 marzo Fra i 24 partner Hera, Illumia, Ducati, Tper, Aeroporto, Acer e Asp

di Caterina Giusberti

Pannelli fotovoltaici sui tetti al **Caab**, all'aeroporto e alla Ducati. E poi un grande campo agri-voltaico (campi sotto e pannelli sopra) gestito da Hera, un impianto di biogas al depuratore e uno al **Caab**, per creare energia dagli scarti alimentari. E ancora: sostituire l'intera flotta di Tper con autobus elettrici e all'idrogeno, il tram e il ripristino della centrale idroelettrica del Cavaticcio. Sono solo alcuni dei progetti che contribuiranno a fare di Bologna una città a impatto zero da qui al 2030. In grado, cioè, di riassorbire tutte le emissioni che produce ogni giorno. Vale undici miliardi il "contratto climatico" che Bologna presenterà all'Unione Europea il 15 marzo. L'obiettivo, ambizioso, è quello di raggiungere la neutralità climatica da qui a sei anni, e diventare così una delle cento città europee "carbon neutral".

Hera, Illumia, Ducati, Toyota, Crif, CoopAlleanza, Rfi, Tper, l'Aeroporto, **Caab**, Asp e Acer, oltre alle aziende sanitarie e l'Unibo, sono alcuni dei 24 partner che hanno aderito al documento (che di fatto è un vero e proprio contratto, in tre volumi) con una serie di impegni. Il traguardo è azzerare oltre 1,5 milioni di tonnellate di CO2 equivalenti all'anno, trasformando Bologna in una città che funziona solo (o quasi) a energia rinnovabile: fotovoltaico, idroelettrico, biogas e idrogeno.

«Oggi il 54% della produzione di energia è rappresentato dal metano - spiega il sindaco Matteo Lepore - l'obiettivo è arrivare da qui al 2030 alla totale copertura con l'elettrico, più una quota residua di biogas e gas sintetico». Sulla carta, il fotovoltaico dovrebbe aumentare di circa



▲ **Inquinamento** La cappa di smog

20 volte, raggiungendo i 650 megawatt. In questo capitolo rientrano per esempio anche i 50 megawatt di pannelli legati al Passante, più la copertura degli edifici pubblici di proprietà comunale (scuole comprese). Aeroporto e Rfi, da soli, garantiranno in tutto 40 megawatt di fotovoltaico. Anche le due linee di tram daranno un contributo, contabilizzato in circa 50mila tonnellate di CO2 risparmiate ogni anno. Tra le partecipate che hanno preso impegni "verdi" per l'Europa, finora, manca la Fiera, dove peraltro è ancora presente una centrale a gasolio. «Ci stiamo lavorando e sappiamo della centra-



▲ **Pannelli sui tetti** Dal sole energia alternativa per la città del futuro

Lepore: "Andiamo avanti a testa alta. Lo dico al Governo e a chi ci accusa per il Passante e le Besta"

le - confermano l'assessora Annalisa Boni e l'ingegnere Carlo Savoia - la Fiera probabilmente aderirà in un secondo momento, ha un andamento dei consumi difficile da legare alle sole rinnovabili». In prospettiva, oltre a ridurre le emissioni, tutta questa immissione di energia pulita dovrebbe influenzare anche il mercato, contribuendo ad abbassare anche le bollette dei cittadini. Degli 11 miliardi di investimenti, finora ne sono stati impegnati cinque. Ne mancano sei, «che dovremo trovare con altri partenariati e progetti, ad esempio con il finanziamento alle ulteriori due linee del tram», conclude Lepore, che ne approfitta per lanciare un messaggio politico, rivolto sia al governo (con cui continua il braccio di ferro su diversi dossier, dal tram alla città 30), che alle associazioni ambientaliste, che hanno messo sotto accusa l'amministrazione sul Passante, oltre che sulle scuole Besta. «Sulla lotta all'inquinamento e ai cambiamenti climatici andiamo avanti a testa alta. Nonostante quello che dice il governo o qualche movimento: è green washing fare provvedimenti di maniera o fare azioni concrete, muovendo la massa critica di CO2, come stiamo facendo noi? - rivendica Lepore - È vero, dobbiamo aumentare la dotazione di alberi e salvaguardare quelli che abbiamo. Ma la vera battaglia è la riduzione delle emissioni. Quindi noi, a testa alta, saremo apripista, nonostante quello che ci viene detto dal governo o da movimenti che di fronte alle cose concrete si fermano».

L'operazione è ormai conclusa

Garisenda a rischio, montati tutti i container


Un'area più sicura e con alcuni cambiamenti per migliorare la viabilità. Sono questi gli ulteriori step per la sistemazione della zona intorno alla Garisenda. È ormai quasi completo il posizionamento dei container per proteggere gli edifici e le vie circostanti alla torre in caso di crolli. È infatti terminato il montaggio dei container che compongono la struttura di contenimento (a doppio livello comprensivo di zavorra) nel tratto da via san Vitale fino all'incrocio di via Rizzoli, passando per via Zamboni e via de' Giudei. Il Comune fa sapere che al momento sono stati montati 20 container e che, sempre questa settimana, si conclude la realizzazione dei micropali di sostegno. Dalla settimana prossima, poi, si procederà con le opere necessarie

E l'8 marzo verrà attivata la telecamera sulla preferenziale in via Farini




▲ **Bastioni rossi** I container Fagioli

per realizzare e posare i paramassi previsti sui lati sud ed est. Novità importanti per il trasporto e la viabilità urbana ci saranno invece dall'8 marzo. In piazza Aldrovandi torneranno a transitare anche gli autobus. In particolare la linea 44, voluta per rendere meno isolata via San Vitale, chiusa dal cantiere della Garisenda. Non solo. A partire dallo stesso giorno sarà riattivata anche la preferenziale di via Farini. La strada sarà controllata dalle telecamere, mentre la nuova segnaletica orizzontale sarà tracciata sulla strada appena il maltempo lo renderà possibile, tra piazza Cavour e piazza Galvani. L'accesso sarà consentito alle moto, ai veicoli già autorizzati ad usare le altre preferenziali, a Taxi e Ncc, e ai mezzi d'emergenza e delle forze dell'ordine. - g.bal.



Adriatica Ponteggi
PROGETTAZIONE | NOLEGGIO | INSTALLAZIONE

Via Montanari, 550
47035 Gambettola (FC)
adriaticaponteggi@gmail.com
Cell. 334 3591652 (Fabio Giardini)
Cell. 348 9050608 (Davide Frini)



Adriatica Ponteggi monta ponteggi in tutto il territorio locale con personale qualificato.

PONTEGGI • PARAPETTI
LINEA VITA • MONTACARICHI

adriaticaponteggi.it